

RASSEGNA STAMPA

15 Settembre 2015

| Argomento | Testata | Autore |
|---------------------------|--|---------------|
| Pag. Data Articolo | Titolo | |
| 2 15/09/2015 | CORRIERE DELLA SERA ORNELLA BARRA E MARINA BERLUSCONI TRA LE 25 DONNE MANAGER PIÙ POTENTI DEL MONDO | |
| 3 15/09/2015 | IL SOLE 24ORE BARRA E BERLUSCONI LE ITALIANE PIÙ POTENTI | R.FI. |
| 4 15/09/2015 | LA STAMPA ORNELLA BARRA E MARINA BERLUSCONI TRA LE MANAGER PIÙ INFLUENTI AL MONDO | |
| 5 15/09/2015 | IL TEMPO BARRA E BERLUSCONI TRA LE PIÙ POTENTI DEL MONDO | |
| 6 15/09/2015 | MF FORTUNE INCORONA BERLUSCONI E BARRA | |
| 7 15/09/2015 | QN FORTUNE DUE ITALIANE IN CLASSIFICA | |
| 8 15/09/2015 | IL GIORNALE BERLUSCONI E BARRA, DUE ITALIANE AL TOP | |
| 9 15/09/2015 | IL MESSAGGERO ORNELLA BARRA E M. BERLUSCONI NELLA LISTA ROSA DI FORTUNE | |
| 10 15/09/2015 | LIBERO MARINA BERLUSCONI UNICA ITALIANA NELLA CLASSIFICA FORTUNE | |

«Fortune»

Ornella Barra
e Marina Berlusconi
tra le 25 donne manager
più potenti del mondo

Porta due nomi italiani la classifica della rivista *Fortune* sulle 25 «businesswoman» più potenti della comunità economica internazionale, esclusi gli Stati Uniti. Si tratta di Ornella Barra (*foto a destra*) e Marina Berlusconi (*foto a sinistra*). La prima considerata la lady di ferro della salute, la seconda presidente dell'impero Fininvest e Mondadori. Barra è executive vice president di Walgreens Boots Alliance. *Fortune* ha inserito il suo nome al quinto posto, tre posizioni in avanti

rispetto alla precedente edizione, unica italiana nella top-ten. Marina Berlusconi si è invece piazzata al 22esimo posto ed è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella lista. In cima alla classifica c'è la spagnola Ana Botin presidente di Banco Santander. Completano il podio l'inglese Alison Cooper, Ceo di Imperial Tobacco, e la svedese Annika Falkengren, 53 anni, amministratore delegato del gruppo Seb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donne manager. La classifica europea di Fortune - In testa c'è sempre Ana Botin Barra e Berlusconi le italiane più potenti



Fininvest. Marina Berlusconi



Walgreens Boots. Ornella Barra

— Ornella Barra e Marina Berlusconi sono le uniche rappresentanti italiane nella lista delle 25 donne ma-

nager più potenti dell'area Emea (Europa, Medio Oriente, Africa) pubblicata dalla rivista statunitense *Fortune* per il 2015 e guidata anche quest'anno da Ana Botin.

Ornella Barra, executive vice president di Walgreens Boots Alliance e president and chief executive di Global wholesale and international retail, sale di tre posizioni rispetto alla precedente edizione e si posiziona al quinto.

«Le responsabilità di Barra sono aumentate significativamente dopo la creazione di Walgreens Boots Alliance nel dicembre 2014», spiega *Fortune*. Il suo ruolo nella nuova società, che ha 370 mila dipendenti, una capitalizzazione di Borsa di 96 miliardi di dollari ed è guidata dal partner della manager, Stefano Pessina, è «impressionante»: guida il settore di ingrosso farmaceutico, attivo in 19 Paesi, con una rete di 200 mila farmacie, come pure il retail internazionale. Barra, ligure di nascita e laureata in farmacia, fa anche parte del cda di Generali.

Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e Mondadori, è al 22esimo posto della graduatoria di *Fortune* ed è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano. Quarantanove anni, due figli, alla guida di Fininvest dal

2005 e di Mondadori dal 2003, oltre che membro del cda di Mediaset, Marina Berlusconi è stata presente ininterrottamente nella classifica dal 2001 al 2013. Come segnala *Fortune*, la figlia dell'ex-premier Silvio Berlusconi «ha riportato la holding di famiglia Fininvest all'utile lo scorso anno dopo due anni di perdite. Lo ha fatto in parte vendendo il 7,8% di Mediaset e sostituendo il ceo della Mondadori, dove sta puntando a un'aggressiva trasformazione digitale. Nelle carte quest'anno, anche la vendita del 48% del Milan».

In cima alla graduatoria resta la 54enne Ana Botin, presidente del Banco Santander, prima banca della zona euro. «Botin non ha perso tempo nel trasformare il Santander secondo il suo stile da quando ne è diventata presidente dopo la morte del padre. Gli utili del gruppo sono saliti del 33% nel 2014», riporta la rivista. Sul podio europeo *Fortune* mette anche Alison Cooper dell'inglese Imperial Tobacco e la svedese Annika Falkengren del gruppo Seb. La classifica *Fortune* riservata alle manager statunitensi è invece guidata da Mary Barra, Ceo di General Motors.

R.Fi.



Ornella Barra e Marina Berlusconi tra le manager più influenti al mondo

Due manager italiane, Ornella Barra e Marina Berlusconi, fanno parte della classifica della rivista Fortune sulle 25 d'affari più potenti della comunità economica internazionale, esclusi gli Stati Uniti. Barra, executive vice president di Walgreens Boots Alliance e Ceo di Global Wholesale and International Retail, è al quinto posto. Sale di tre posizioni rispetto alla precedente edizione, ed è l'unica italiana nella top-ten. Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, si è invece piazzata al 22/esimo posto ed è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella lista. In cima alla classifica c'è la spagnola Ana Botin, 54 anni, presidente di Banco Santander, incarico che ricopre dalla morte del padre nel settembre 2014. Completano il podio l'inglese Alison Cooper, 49 anni, Ceo di Imperial Tobacco, e la svedese Annika Falkengren, 53 anni, a.d. del gruppo Seb.



La classifica di «Fortune» La dirigente del colosso Alliance Boots al 5° posto, la figlia dell'ex premier al 22°

Barra e Berlusconi tra le più potenti del mondo

■ Ornella Barra al quinto posto, Marina Berlusconi al ventiduesimo. Sono due le italiane in serie quest'anno da «Fortune» nella tradizionale classifica delle donne manager più potenti della comunità economica internazionale. Barra, che guida il colosso britannico della farmaceutica Alliance Boots e in Italia è nel consiglio di Generali, è entrata nella «top 5» per l'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), dall'ottava posizione che ricopriva nel 2014, a seguito della fusione tra Alliance Boots e Walgreens, di cui è vicepresidente esecutivo; l'operazione, portata a termine nel dicembre scorso, ha dato vita alla prima azienda globale nel settore farmaceutico, dei prodotti per la salute e il benessere, con 370.000 dipendenti e una capitalizzazione di

mercato pari a 95.935 milioni di dollari. Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, è l'unica manager in classifica che guida un gruppo italiano e, dal 2001 al 2013, era sempre stata presente nell'elenco delle manager più potenti del mondo stilato dalla rivista americana. La figlia dell'ex premier, 49 anni, è al vertice di Fininvest dal 2005 e di Mondadori dal 2003 ed è inoltre membro del cda di Mediaset. Al primo posto della classifica per l'area Emea c'è la spagnola Ana Botin, presidente del Banco Santander, seguita da Alison Cooper dell'inglese Imperial Tobacco e dalla svedese Annika Falkengren del gruppo bancario Seb. La classifica per i manager statunitensi è invece guidata dal ceo di General Motors, Mary Barra. **R. C.**



Fortune incorona Berlusconi e Barra

Ornella Barra e Marina Berlusconi sono le uniche italiane nella lista delle 25 donne manager più potenti dell'area Emea (Europa, Medio Oriente, Africa) per il 2015, secondo la rivista *Fortune* che conferma al vertice ancora una volta Ana Botin, presidente del Banco Santander. Barra, executive vice president di Walgreens Boots Alliance e presidente e chief executive di Global Wholesale and International Retail, sale di tre posizioni rispetto al 2014. «Le responsabilità di Barra sono aumentate significativamente dopo la creazione di Walgreens Boots Alliance», spiega *Fortune*. Il suo ruolo nel colosso mondiale da 96 miliardi di dollari di capitalizzazione e 370 mila dipendenti, «è impressionante»: guida il settore di ingrosso farmaceutico, attivo in 19 Paesi, con una rete di 200 mila farmacie, oltre al retail internazionale. Berlusconi, presidente di Fininvest (dal 2005) e Mondadori (dal 2003), è al 22esimo posto della graduatoria, è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano e torna in classifica dopo esserci stata ininterrottamente dal 2001 al 2013.



il caso La classifica di «Fortune»

Berlusconi e Barra, due italiane al top

La presidente Fininvest e la top manager tra le donne più potenti al mondo**AL VERTICE**

Marina Berlusconi

■ La superfarmacista e la presidente di Fininvest. Ornella Barra e Marina Berlusconi sono le uniche rappresentanti italiane nella lista delle 25 donne, impegnate in azienda, più potenti dell'area Emea, ossia Europa, Medio Oriente e Africa, per il 2015, pubblicata come ogni anno dalla rivista statunitense *Fortune* e guidata ancora una volta dalla «banchiera» spagnola Ana Botin. Storie diverse quelle di Barra e Berlusconi che possono trovare un comune denominatore nell'impegno e nella determinazione.

Barra, salita dall'ottava alla quinta posizione in classifica, è vice presidente del colosso mondiale della distribuzione

di farmaci Walgreens Boots Alliance che ha sede a Londra. Per *Fortune* le sue «responsabilità sono aumentate significativamente dopo la creazione di Walgreens Boots Alliance nel dicembre 2014». E dunque anche il suo ruolo in una società da 370 mila dipendenti, con una capitalizzazione di Borsa di 96 miliardi di dollari sono aumentate. Walgreens Boots Alliance è leader nel settore farmaceutico. Al comando c'è Stefano Pessina, che è anche il compagno di vita di Ornella Barra. Alla manager fanno capo l'ingrosso farmaceutico, attivo in 19 Paesi e la rete retail composta da 200 mila farmacie.

La figlia di Silvio Berlusconi, presidente Fininvest e Mondadori, è invece al 22esimo posto della graduatoria ma è anche l'unica manager alla guida di un gruppo che ha sede e opera principalmente in Italia. Qua-

rantanove anni, due figli, a capo di Fininvest dal 2005 e di Mondadori dal 2003, è stata presente ininterrottamente nella classifica dal 2001 al 2013. Come segnala «Fortune», la primogenita dell'ex-premier «ha riportato la holding di famiglia Fininvest all'utile lo scorso anno dopo due anni di perdite».

Lo ha fatto - dice *Fortune* - in parte vendendo il 7,8% di Mediaset e rimodellando Mondadori, dove sta

puntando a un'aggressiva trasformazione digitale».

Sul podio europeo, oltre a Botin, «Fortune» mette al secondo posto l'inglese Alison Cooper alla guida di Imperial Tobacco, e terza la svedese Annika Falkengren del gruppo Seb. Negli Usa la classifica è guidata da Mary Barra, ad di General Motors mentre in Asia prima in classifica è l'indiana Chandra Kochhar alla guida di Icici Bank.



Ornella Barra e M. Berlusconi nella lista rosa di Fortune

LA CLASSIFICA

MILANO Ornella Barra e Marina Berlusconi sono le uniche rappresentanti italiane nella lista delle 25 donne manager più potenti dell'area Emea (Europa, Medio Oriente, Africa) pubblicata da *Fortune* e guidata anche quest'anno da Ana Botin. Barra, executive vicepresidente di Walgreens Boots Alliance, sale di tre posizioni rispetto alla precedente edizione. «Le responsabilità di Barra sono aumentate significativamente dopo la creazione di Walgreens Boots Alliance nel dicembre 2014», spiega *Fortune*. Il suo ruolo nella nuova società, che ha 370 mila dipendenti, una capitalizzazione di 96 miliardi di dollari ed è guidata dal partner della manager, Stefano Pessina, è «impressionante». Barra, ligure di nascita e laureata in farmacia, fa anche parte del cda delle Generali. A sua volta Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e del gruppo Mondadori, è al 22esimo posto della graduatoria di *Fortune* ed è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano.



Marina Berlusconi unica italiana nella classifica Fortune



Marina Berlusconi, presidente Fininvest e Mondadori, è l'unica manager alla guida di un gruppo italiano presente nella prestigiosa Most Powerful Women in Business List,

l'annuale classifica di Fortune.

